

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del Reg.	Oggetto: Modifiche all'art. 66 dello Statuto Comunale "Collaborazioni esterne". Rinvio.
Data 02/11/2015	

L'anno **duemilaquindici** giorno **due** del mese di **novembre** alle ore **18:00** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 28/10/2015 prot. n. 09532 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria. Presiede la seduta il Sig. Macaluso Salvatore.
Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **13** e assenti, sebbene invitati, n. **02**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
SBERNA FILIPPO	X		DI PAOLA VITO		X
MARGHERONE IGNAZIO	X		CIGNA ATTILIO	X	
PAGANA CARMELA	X		CARDACI PROSPERO	X	
LA MASTRA FILIPPO	X		CURRAO SALVATORE	X	
PARLACINO GIUSEPPE	X		RAPISARDA MARIO	X	
ALLEGRA LUIGI G.		X	MACALUSO SALVATORE	X	
VIRZI' CONO C.	X		RENDA GIORGIO	X	
MARINO GIUSEPPE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:
Per l'Amministrazione sono presenti: **Vice Sindaco Schilirò - Ass. Cardaci C. - Rapisarda-Renda.**
Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.^{ssa} Francesca Sinatra.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.
Vengono nominati scrutatori i Signori: **Cardaci P. - Pagana - Sberna.**



Il Presidente, passa alla trattazione del 2° punto posto all'o.d.g., avente ad oggetto: **“Modifiche all'art. 66 dello Statuto Comunale <Collaborazioni esterne>”**.

Il Cons. Pagana, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara: “Volevo ribadire quanto detto in sede di riunione preconsiliare. C'è secondo me un vizio di forma, in quanto trattandosi di un atto di governo dovrebbe pervenire dalla Giunta Comunale e non dal Presidente. Fra l'altro, essendo un atto di governo, manca la pubblicità preventiva”.

Il Cons. La Mastra chiede di mettere a verbale che questa procedura è esatta e non è necessario che venga proposta dalla G. C. e venga fatta preventiva pubblicità. Chiede, altresì, parere al Capo Settore e al Segretario Comunale. Inoltre, si riserva di trasmettere tutti gli atti alla Procura della Repubblica.

Il Cons. Margherone sostiene che la proposta, oggetto della corrente trattazione, non tiene conto della volontà di tutti. A sostegno di tale tesi cita la seguente normativa:

- l'art. 4 della L. 142/90 come recepito dall'art. 1 lettera a) della L. R. n. 48/91 per come modificato dall'art. 1 della L. R. 23 dicembre 2000 n. 30 a norma del quale, per delineare il procedimento di approvazione dello Statuto, dispone la predisposizione dello schema di Statuto da parte della Giunta;
- le circolari dell'Assessorato agli EE. LL. n. 5/96, n. 3/97 che chiariscono il contenuto della superiore disposizione normativa nel senso che *“le modifiche da apportare agli statuti debbono seguire lo stesso iter procedurale dell'adozione degli statuti”* e cioè l'approvazione dello schema da parte della Giunta e la pubblicazione per 30 giorni consecutivo dello schema medesimo.

Tale procedura è preordinata alla soddisfazione di interessi partecipativi dei cittadini e non può essere limitata alla fase della formazione dello Statuto ma va estesa anche alle successive modifiche (circolare Assessorato EE. LL. n. 5/96).

Ogni modifica statutaria deve essere adottata nel rispetto delle prescrizioni procedurali imposte dalla legge (art. 4 L. n. 142/90 come recepito dalla L. R. n. 48/91) che sancisce una procedura *tipica, generale, cogente ed inderogabile* a tutela dell'interesse dell'intera comunità ad avere la possibilità di partecipare alla formazione e quindi anche alla modifica della principale norma locale che fonda l'autonomia del Comune.

Il Cons. Pagana dichiara di condividere l'intervento del Cons. Margherone e propone di rinviare l'esame del punto all'od.g.

Il Cons. Marino sostiene che a suo avviso si sta cercando un motivo per rinviare il punto dimodoché non venga affrontata la proposta nel merito, creando, così, un clima di terrorismo politico. E' dell'avviso che non c'è attinenza fra il problema degli articolisti e la proposta di modificare lo Statuto. Ribadisce, ancora una volta, il problema del recupero dell'evasione.

Il Cons. Margherone sostiene che non ci sta alle provocazioni. A suo avviso, tutti i dipendenti sono delle risorse.

Si apre una discussione fra il Cons. Margherone ed il Presidente del C.C. , in particolare viene contestata la legittimità del procedimento.

Il Cons. Rapisarda dichiara di essere favorevole al provvedimento e perciò lo vota, anzi chiede di passare alla votazione. Ricorda al Cons. Margherone che, per l'approvazione del piano triennale delle assunzioni, lo stesso sosteneva tutt'altre tesi.



Segue una discussione fra i consiglieri Rapisarda e Margherone.

Il Cons. Margherone, prima di votare, chiede al Segretario di esprimere il proprio parere.

Il Cons. Pagana richiama i precedenti analoghi del Comune di Raddusa.

Il Segretario Comunale sostiene che la proposta è legittima, in quanto la circolare non è legge.

Il Cons. Sberna prende atto che visono pareri discordanti sulla legittimità delle procedure. A suo avviso si sta cercando di adeguare lo Statuto al Regolamento Comunale. Si è perso un'ora di tempo.

Con riferimento al verbale ricevuto (all. "A" della delibera consiliare n. 36/2015) non capisce il collegamento di questo punto con il problema del precariato. Questo impegno non è stato rispettato da parte del Sindaco. Sottolinea di essere stato sempre vicino ai problemi dei precari. A tale proposito suggerisce un tavolo tecnico, ma questo non ha niente a che fare con le modifiche dello Statuto. Ribadisce, ancora una volta, che il discorso degli articolisti non c'entra niente.

Il Cons. Margherone, di rimando, invita il Cons. Sberna di andarsi a documentare su quello che è stato fatto dall'Amministrazione. Ricorda che proprio oggi è stata notificata ai Consiglieri la delibera n. 290/2015/PRSP della Corte dei Conti, dalla quale risulta l'elevata incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente, al di sopra del 50%.

Si allontana il Cons. Cardaci P. - presenti n. 12.

Segue una animata discussione in aula a cui prendono parte diversi Consiglieri.

Il Cons. Renda sostiene che, quando i consiglieri di maggioranza sono assenti nella preconsiliare, di fatto dichiarano di non essere contrari alle proposte. Chiede di passare alla votazione.

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio del Cons. Pagana.

Il Cons. Cigna viene nominato scrutatore al posto del Cons. Cardaci.

Si passa alla votazione e l'esito della stessa è il seguente:

- consiglieri presenti n. 12;
- voti favorevoli n. 4;
- voti contrari n. 8.

La proposta di rinvio è respinta.

Si allontana il Cons. Pagana - presenti n. 11.

Il Cons. Margherone dichiara: "Visto che io rimango fermo nella mia dichiarazione di illegittimità dell'iter procedurale non voterò il punto e mi allontano dall'aula".

Si allontana il Cons. Margherone- presenti n. 10.

Il Cons. La Mastra dichiara: "Voglio fare evidenziare come è stile di questa Amministrazione, che non approva neanche le iniziative fatte da lei stessa, che ha portato avanti una questione davanti a tutti gli Organi di Giudizio e oggi smentisce anche la propria



volontà di portare avanti la decisione delle sentenze. Voglio ribadire che questa delibera che questo C.C. sta andando a votare è illegittima, per cui mi allontano dall'aula”.

Si allontana il Cons. La Mastra - presenti n. 09.

Manca il Cons. Virzi – presenti n. 08.

Il Cons. Sberna dichiara: “Se qualche Consigliere Comunale è uscito dall'aula, per quanto riguarda le procedure, posso capirlo perchè anch'io ho qualche dubbio, ma siccome il Segretario ha garantito più volte ribadendo che questa delibera è legittima, non vedo il motivo per cui non partecipare alla votazione, se invece l'allontanamento è dovuto e riferito a quanto detto dall'ultima dichiarazione del Cons. La Mastra, voglio dire che è vero che questa Amministrazione magari sta approvando in contraddizione iniziative da lei stessa fatte, ma siccome non appartengo e non sono mai appartenuto a questa Amministrazione, il mio parere è diverso e perciò partecipo alla votazione”

Il Cons. Rapisarda chiede una breve sospensione e il Presidente concede la sospensione.

Alle ore 19:20 la seduta è sospesa.

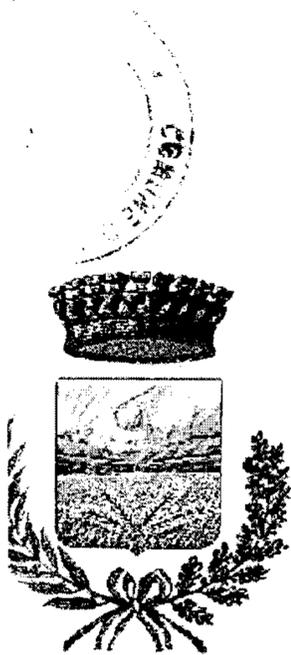
Alle ore 19:30 riprendono i lavori consiliari e risultano presenti n. 08 Consiglieri (Sberna, Parlacino, Marino Cigna, Currao, Rapisarda Macaluso e Renda).

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: Cigna, Sberna e Currao.

Il Cons. Sberna dichiara: “Alla luce di quanto è successo in questa aula consiliare, per i dubbi manifestati, chiedo di rinviare questo punto e gli altri punti perchè non c'è la serenità per decidere”.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio e la medesima viene votata favorevolmente all'unanimità.

Alle ore 19:35 la seduta è sciolta.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. <i>19</i> Data: 08/10/2015	OGGETTO: MODIFICHE ALL'ART.66 DELLO STATUTO COMUNALE "COLLABORAZIONI ESTERNE"
-------------------------------------	---

Su proposta del Presidente del Consiglio Comunale



[Signature]
Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li *26/10/2015*

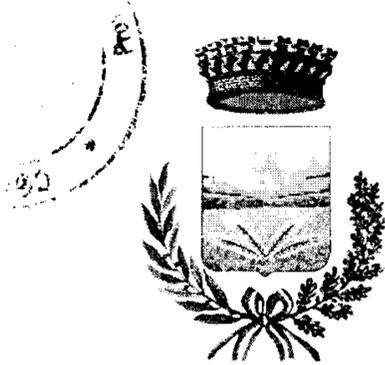


[Signature]
Il Capo Area
(Rag. Sebastiano Moschetti)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

C.A.P. 95040
 C.F. 82001950870
 Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/667181
 FAX 095/667181

PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. del Reg 19 .Data 08/10/15	MODIFICHE ALL'ART.66 DELLO STATUTO COMUNALE "COLLABORAZIONI ESTERNE"
---------------------------------	--

PREMESSO che:

la stipulazione di contratti a tempo determinato per la copertura di posti di responsabili dei servizi o degli uffici è possibile solo se prevista dallo Statuto dell'ente ai sensi dell'art.110, comma 1, del D.lgs. n.267/2000;

l'art.110 del T.U.E.L. nella sua formulazione anteriore al decreto n.90/2014, abilitava gli enti locali a ricorrere alla "copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione" mediante contratti a tempo determinato di diritto pubblico o eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermo restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

recentemente alla predetta disposizione di legge (art.110 T.U.E.L.) sono state apportate rilevanti modifiche consistenti nella eliminazione della distinzione tra contratti di diritto pubblico e di diritto privato, abilitando, inoltre gli ee.ll. a conferire detti incarichi fino al 30 % della dotazione organica, previa "selezione pubblica" al fine di accertare il possesso di "comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico"

pertanto, a seguito delle modifiche apportate dal D.l. n.90/2014 l'art.110 così risulta modificato:

"Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabilità dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma, sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

CONSIDERATO che questa amministrazione intende adeguare lo Statuto Comunale alle recenti modifiche apportate dal decreto legge n.90/2014 all'art.110 del T.U.E.L.;

RILEVATO che allo stato attuale lo Statuto Comunale di questo Ente, non prevede la stipulazione di contratti a tempo determinato per la "copertura di posti di responsabili dei servizi o degli uffici" ai sensi dell'art.110 del T.U.E.L.;



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

C.A.P. 95040
 C.F. 82001950870
 Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/667181
 FAX 095/667181

CONSIDERATO che si rende necessario e doveroso da parte di questo Ente, alla luce dei recenti interventi normativi in materia di collaborazione esterne, procedere alla modifica dell'art.66 dello Statuto Comunale che disciplina le " Collaborazione esterne", mediante l'aggiunta di altro comma a quelli previsti, che disciplini l'affidamento degli incarichi a contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art.110 del T.U.E.L così come modificato dal decreto legge n.90/20014

Che, pertanto, all'art.66 dello Statuto Comunale rubricato sotto il titolo "Collaborazioni esterne" va aggiunto altro comma, con il seguente tenore letterale: *"Il Sindaco – per esigenze gestionali ovvero per il perseguimento degli obiettivi contenuti nel programma, intuitu personae, e previa selezione pubblica, può stipulare contratti a tempo determinato, nella misura del 30 % della dotazione organica dell'Ente ed al di fuori di questa per la copertura dei posti di responsabilità dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma, sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.;"*

Visto il d.lgs.18 agosto 2000 n.267;

Visto il D.lgs. n.163/2006;

Visto OO.EE.LL. vigente in Sicilia;

DELIBERA

- 1) Di approvare la premessa narrativa che qui si intende integralmente trascritta;
- 2) di modificare l'art.66 dello Statuto Comunale rubricato "Collaborazione esterne" aggiungendo altro comma oltre i due previsti, del seguente tenore letterale: *"Il Sindaco – per esigenze gestionali ovvero per il perseguimento degli obiettivi contenuti nel programma, intuitu personae, e previa selezione pubblica, può stipulare contratti a tempo determinato, nella misura del 30 % della dotazione organica dell'Ente ed al di fuori di questa per la copertura dei posti di responsabilità dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma, sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.;"*
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Il Presidente

[Handwritten signature]

Il Consigliere Anziano

[Handwritten signature]



Il Segretario Comunale

[Handwritten signature]

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal 10/11/2015 al _____

Dalla residenza municipale, li _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal 10/11/2015, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____